

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinzionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

Lì 24 aprile 2023

Spettabile Presidente del Consiglio dei Ministri.

Spettabile Presidente del Senato. Spettabile Presidente della Camera.

Spettabile Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Spettabile Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Spettabile Ministro della Giustizia. Spettabile Ministro dell'Interno. Spettabile Ministro dell'Istruzione.

Spettabile Ministro dell'Università e della Ricerca. Spettabile Ministro dei Beni e delle Attività Culturali

e del Turismo. Spettabile Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Spettabile Ministro

della Salute. Spettabile Ministro della Difesa. Spettabile Ministro della Funzione Pubblica. Spettabile

Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Spettabile AIOP. Spettabile AIAS. Spettabile ARIS. Spettabile ANFASS. Spettabile UNEBA.

Spettabile ANASTE. Spettabile Fondazione Don Gnocchi.

Spettabile AGIDE. Spettabile ANINSEI. Spettabile FEDERTERZIARIO. Spettabile FEDERVARIE.

Spettabile FEDERPESCA. Spettabile Gruppo AIM. Spettabile Gruppo SAR. Spettabile Gruppo SIT.

Spettabile CONFINDUSTRIA. Spettabile CONFCOOPERATIVE. Spettabile CONFESERCENTI.

Spettabile CONFIMPRESA. Spettabile CONF SERVIZI. Spettabile CONF COMMERCIO. Spettabile

FEDERALBERGHI. Spettabile FIPE. Spettabile FEDERLAVORO E SERVIZI. Spettabile CONFETRA.

Spettabile CNA. Spettabile CONFLAVORO, Spettabile CONF API. Spettabile FEDERDISTRIBUZIONE.

Spettabile FEDERPESCA.

Spettabile LEGACOOOP. Spettabile LEGACOOOP PRODUZIONE E SERVIZI. Spettabile LEGACOOOP

SOCIALI. Spettabile LEGA NAZIONALE COOPERATIVA E MUTUE. Spettabile ASSOCALZATURIFICI.

Spettabile ASSOGIOCATTOI. Spettabile ASSOSP AZZOLE. Spettabile ASSOSISTEMA. Spettabile

SISTEMAMODAITALIA. Spettabile ANIVP, Spettabile ASSOLOGISTICA, Spettabile

ASSOESPRESSI, Spettabile FEDESPEDI, Spettabile ASSOESPRESSI, Spettabile

CONFARTIGIANATOTRASPORTI, Spettabile FEDERTRASPORTO, Spettabile FEDERTRASLOCHI,

Spettabile AGENZIA DEL DEMANIO, Spettabile ASSOLOGISTICA, Spettabile ASSOESPRESSI,

Spettabile FEDESPEDI, Spettabile CONFARTIGIANATOTRASPORTI, Spettabile FEDERTRALOCHI,

Spettabile FEDERLOGISTICA, Spettabile ANITA, Spettabile AGENZIA del DEMANIO, Spettabile

CONFITARMA, Spettabile FEDARLINEA, Spettabile SOGAERSECURITY.

Spettabile Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali.

Oggetto: proclamazione di sciopero generale dei settori pubblici e privati con esclusione del settore aereo.

La **Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali** premesso

che la Commissione di Garanzia sul diritto allo sciopero, con delibera n 08/610 del 20/11/2008 ha decretato che la proclamazione di uno sciopero successivo, sia pure in adesione ad uno sciopero proclamato da altre

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),

indirizzo mail: info@fisinzionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel. 0828 210897 fax 212558

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinzionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

Organizzazioni sindacali, deve rispettare la durata e la articolazione dello sciopero proclamato per primo, ferma restando la facoltà dei singoli lavoratori di aderire a quest'ultima astensione (Delibera n. 08/610 del 20.11.2008) nel caso della concentrazione nella stessa giornata di più astensioni, che in data 26 maggio 2023, la USB ha dichiarato sciopero generale dei settori pubblici e privati per l'intera giornata escluso il trasporto aereo di 24 ore, mentre il settore dei vigili del fuoco sciopera dalle ore 9.00 alle ore 13.00 del 26 maggio 2023,

che pur avendo richiesto, precedentemente, più volte un tavolo di raffreddamento del conflitto, mai esso è stato attivato e mai il Governo si è prestato ad un leale ed aperto confronto,

che ha indetto lo stato di agitazione per le seguenti motivazioni:

che, in data 30 marzo u.s., la scrivente O.S. ha inviato al Governo una nota con cui si richiedeva la rimodulazione del P.N.P.V. (Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale) in cui si ripete una condizione di obbligo di vaccinazione per determinate categorie di lavoratori che genererebbe un impedimento lavorativo grave ed in contrasto con la Costituzione. Ci riferiamo, nella fattispecie al testo contenuto a pag. 11 del PNPV che testualmente recita: ".....A tal fine il CNB raccomanda:....

e.) L'osservanza dell'obbligo a un'adeguata profilassi vaccinale da parte degli operatori sanitari e del personale impegnato nelle scuole di ogni ordine e grado e in generale nei luoghi maggiormente frequentati dai bambini in funzione della loro specifica attività."

che a pag. 36 del già citato testo ci sia una ulteriore criticità (molto grave), il testo recita:

".....PROMUOVERE NEI PROFESSIONISTI SANITARI LA CULTURA DELLE VACCINAZIONI E LA FORMAZIONE IN VACCINOLOGIA

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 ricordava che "ogni individuo è tenuto a vaccinarsi in accordo alle strategie condivise a livello nazionale al fine di contribuire al mantenimento della propria salute ed alla riduzione della circolazione delle malattie infettive e del carico di malattia a queste associate". Questa raccomandazione è particolarmente cogente per tutti coloro che rivestono una funzione di pubblica utilità o svolgono attività a contatto con altri individui, al fine di assicurare la massima protezione nei confronti delle fasce di popolazione più fragili (pazienti, bambini, anziani). In particolare, il personale sanitario svolge un ruolo chiave nella promozione e mantenimento della salute dei pazienti che sono chiamati ad assistere, tanto nel percorso di cura, tanto nell'attività di educazione sanitaria. Per questo, già il precedente Piano ricordava che ogni operatore sanitario, e a maggior ragione chi svolge a qualsiasi titolo incarichi per conto del Servizio Sanitario Nazionale, è chiamato a informare, consigliare e promuovere le vaccinazioni in accordo alle più aggiornate evidenze scientifiche e alle strategie condivise a livello nazionale, sottolineando come la diffusione di informazioni non basate su prove scientifiche sia "moralmente deprecabile, costituisca grave infrazione alla deontologia professionale oltreché essere contrattualmente e legalmente perseguibile...". A nostro parere si è andato oltre. Sappiamo tutti che la Medicina non è una scienza, ma una pratica basata su scienze. A tal uopo citiamo

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinzionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

la frase di Augusto Murri (1841-1932), medico italiano: "Nella clinica come nella vita, bisogna avere un preconcetto, uno solo, ma inalienabile: il preconcetto che tutto ciò che si afferma e che par vero può essere falso". La scienza, oggi, ci dice che ciò che è vero deve essere misurabile e ripetibile, statisticamente significativo, tanto da trasformarsi in evidenza e assurgere a valore di legge, almeno sino a che un'altra realtà, altrettanto inoppugnabile, arrivi a superarla,

che, oramai, a pandemia terminata, ancora si vuole creare un clima di terrore ingiustificato tra la popolazione; infatti, sono giunte diverse segnalazioni (anche da parte di nostri iscritti) di utenti che, nella qualità di visitatori/accompagnatori, hanno dovuto presentare, prima di accedere ai reparti e/ o ambulatori di codesto Presidio Ospedaliero, il Certificato Verde base (da tampone negativo). Così come risulta pure che ai degenti/utenti che devono accedere al Pronto Soccorso e/o che devono essere ricoverati in reparto, viene effettuato, prima dell'ingresso, il tampone per rilevare la presenza di SARS- CoV-2. Fatto questo, molto grave poiché, secondo le vigenti norme, non risulta alcun obbligo di previa esibizione di Green Pass da tampone per l'accesso degli utenti e dei loro visitatori negli Ospedali o nei Pronti Soccorso.

Si fa tenere, su tale vicenda, un parere "pro veritate" gentilmente offerto dallo studio "Vinciprova & Chinnici", che, come attestato anche da numerosi studi indipendenti, in parte dall'AIFA e da altri Istituti sono migliaia di eventi avversi anche gravi occorsi ai cittadini che sono stati "obbligati" dal Governo precedente e poi abbandonati e non curati e per cui non è previsto nemmeno l'esenzione

che la commissione di inchiesta bicamerale sulla gestione del COVID stenta a decollare a causa delle frizioni tra le Regioni ed il Governo che, evidentemente, sanno che molte delle colpe ricadono su di loro che hanno imposto lock - down inutili limitando le libertà degli Italiani e che hanno tagliato negli anni l'assistenza sanitaria,

che, ancora, tuttora insiste la problematica del personale radiato e sospeso dal servizio ingiustamente per aver avuto il coraggio di elevare dubbi su di una pratica (quella vaccinale) che non solo si è dimostrata poco efficace, ma, addirittura in molti casi dannosa e su cui - a medio e lungo termine - sussistono seri dubbi per la salute dei cittadini,

che la grave situazione economica, che sta influenzando negativamente sugli stipendi degli italiani e sui costi delle materie prime, dell'energia e limitando le esportazioni del Made in Italy, riducono il potere di acquisto dei salari e sono frutto di scelte scellerate del precedente Governo che - per la annosa (dal 2014) controversia internazionale tra la Russia e la Ucraina sul tema del Donbass sta contribuendo all'escalation militare internazionale. Infatti, l'Italia sta fornendo armi e quant'altro necessario ad un paese non U.E., arrivando finanche ad accettare in modo passivo la presenza di soldati esterni al conflitto ed alle parti sul territorio fronte della battaglia e che potenzialmente innesca, o può innescare, un coinvolgimento ulteriore delle parti e della NATO e con essa dell'Italia. Il tutto in contrasto con la nostra Costituzione che testualmente recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali..."

Tutto ciò premesso, ed in narrativa elencato:

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinzionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel. 0828 210897 fax 212558

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinzionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

LA FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI

nella persona del legale rappresentante espresso in pedice con timbro e firma, **proclama lo sciopero generale di tutti i settori pubblici della Pubblica Amministrazione e Pubblici e Privati di tutto il personale dipendente di 24 ore, per l'intera giornata del 26.05.2023, mentre per il settore dei vigili del fuoco lo sciopero è dalle ore 9.00 alle ore 13.00 del 26. 05.2023,**

Saranno garantite le prestazioni indispensabili, in osservanza delle regolamentazioni di settore.
Distinti saluti.

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
Segretario Generale

F.I.S.I.
Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
Segreteria Generale
Scotillo Rolando

